

TESTO EMENDATO
ID 152
RESPINTA



MOZIONE prot. 95852 del 09/06/2020 emendata

Premesso che

lo scorso 3 novembre 2019 l'assessore regionale Raffaele Donini dichiarava alla Gazzetta di Reggio che: "l'Alta Velocità è un sistema che non può fermare in ogni città. Agli albori del progetto sull'Alta Velocità si è deciso di collocare proprio a Reggio Emilia la stazione intermedia in linea, tra Milano e Bologna, a seguito di una valutazione trasportistica e strategica. Un'ulteriore fermata in linea a Parma va vista, oltre che in termini di accessibilità, anche di ripercussioni sul servizio: la naturale conseguenza di una scelta in tal senso sarebbe quello o di un allungamento dei tempi di viaggio, con un peggioramento delle prestazioni del sistema Alta Velocità, o una distribuzione sulle due fermate dei treni con il conseguente calo dei numeri dei convogli in fermata. Attualmente ci sono dei servizi che collegano in modo diretto Parma con l'Alta Velocità, seppur sicuramente il fatto di utilizzare più mezzi rende per i cittadini parmensi il sistema non egualmente fluido";

il ministro De Micheli dichiarava in data 18 gennaio 2020 a Repubblica-Parma di avere "confermato al sindaco che chiederò a Ferrovie dello Stato di avviare uno studio di pre-fattibilità per una fermata alta velocità in prossimità delle Fiere. I numeri in crescita dal punto di vista congressuale e turistico di Parma ci hanno portato verso questo percorso. Nell'immediato il mio impegno è quello di sostenere, presso Trenitalia, fin da ora, l'incremento di corse di Frece Rosse su Parma in concomitanza con i maggiori eventi che verranno promossi";

Il 24 gennaio 2020 il presidente della Regione dichiarava a il Parmense che "è stato inoltre ribadito l'impegno a finanziare uno studio di fattibilità per la fermata dell'Alta Velocità";

considerato che

tali dichiarazioni risultano politicamente gravi ed incomprensibili ancor più se trovassero attuazione, rispetto l'investimento sostenuto dalla nostra città e dal complesso degli enti pubblici affinché si attuasse finalmente una seria politica tesa ad individuare nella stazione Mediopadana l'Hub di riferimento dell'area vasta emiliano-lombarda;

considerato altresì che

l'attuale fase di recupero della normale vita sociale ed economica della nostra Comunità in conseguenza della pandemia da Coronavirus, richiede un impegno condiviso ed univoco al fine di garantire un deciso rilancio della nostra Città anche rispetto ad una irrazionale "politica dei campanili" tesa a duplicare la spesa pubblica;



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456449

si ritiene pertanto necessario che la nostra Amministrazione implementi e velocizzi gli sforzi necessari per risolvere le criticità nel sistema di accessibilità e dei servizi dedicati alla stazione Mediopadana, nonché al sistema della mobilità complessiva dell'area nord della città oltre che valorizzare le grandi potenzialità del "Polo Funzionale 1 - nuove porte della città" facilitandone lo sviluppo ad esempio risolvendo il tema dell'interramento degli elettrodotti Tav in fregio all'autostrada, mediante l'utilizzo delle risorse dedicate già stanziare da oltre quindici anni presso Rfi e dell'abbattimento dell'elettrodotto Terna, nonché adeguando gli strumenti urbanistici al fine di rendere tempi certi e rapidi nell'assolvere eventuali richieste di consolidamento ovvero d'insediamento di nuove realtà economico produttive d'eccellenza;

preso atto che

in merito nei giorni scorsi sono stati presentati importanti accordi con Rfi, Terna ed imprenditori locali propedeutici al completamento di molte delle opere in novella;

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a compiere ogni azione politica nelle diverse sedi istituzionali, utile a confermare e ribadire le scelte già operate ed attuate in ordine alla gerarchia del sistema trasportistico dell'alta velocità ferroviaria nell'area vasta mediopadana;

a presentare alla Commissione competente, entro tre mesi, lo stato di avanzamento della progettualità relativa all'area nord, rispetto quanto considerato in premessa, anche attraverso la predisposizione di un piano d'azione dedicato ovvero di un masterplan aggiornato condiviso con gli stakeholders economici locali, nelle more delle attività propedeutiche al rinnovo degli strumenti urbanistici.

Reggio Emilia, 13/07/2020

Cinzia Rubertelli
Capogruppo